

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 14 LUGLIO 2022

Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA

- Sulla base dei dati pluviometrici disponibili si rileva che le cumulate dell'ultimo anno evidenziano un deficit fino al 50% rispetto alle medie storiche del periodo; tale deficit fino al 70% se riferito al primo semestre del 2022;
- Allo stato già si registrano significative diminuzioni di portata disponibile sia alle sorgenti di maggiore rilevanza tipo Piancastagnaio e Le vene a servizio dei Comuni dell'alto viterbese, con deficit fino al 30-40% rispetto alle medie storiche del periodo, che alle fonti più superficiali, per le quali si registra una generalizzata diminuzione media fino al 50% delle portate disponibili;
- Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici;
- allo stato sono già riscontrabili criticità di disponibilità idrica, difatti nei comuni di Acquapendente, Blera, Soriano nel Cimino Vetralla è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 2.500 abitanti;
- Sulla base dei dati forniti dal gestore e dall'ATO è ipotizzabile che si verifichino a breve impatti molto più significativi (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) sugli utenti in n. 18 Comuni rispetto a n. 60 Comuni totali dell'ATO1-Viterbo, per una popolazione interessata di ca. 47.000 abitanti;
- Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e di potenziamento delle fonti di approvvigionamento

Allo stato si registra uno stato di severità alto



REGIONE
LAZIO

ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

- Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO2 – Roma, aggiornate al mese di giugno 2022, denotano un importante deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine e l'eventuale accadimento di precipitazioni «nella norma» nel periodo estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il deficit accumulato;
- Pertanto si sta delineando una condizione di grave deficit pluviometrico, anche più severa di quella dell'anno idrologico 2017;
- I valori di SPI calcolati per piccole e medie scale di aggregazione (1 e 6 mesi) evidenziano come sia il mese di giugno 2022 sia l'intero periodo gennaio 2022- giugno 2022 siano stati estremamente secchi (SPI compreso tra -3 e 0) con impatti sulla ricarica degli acquiferi, soprattutto per quelli minori (es. Sorgenti del Simbrivio, Doganella); anche i valori di SPI calcolati per lunghe scale di aggregazione (9 e 12 mesi) evidenziano come la riduzione delle precipitazioni interessi periodi temporalmente molto estesi anche sugli acquiferi più stabili, es. Sorgenti del Peschiera, sorgenti le Capore, sorgenti Acqua Marcia;
- Le precipitazioni cumulate relative ai bacini delle sorgenti Peschiera, Capore, Acqua Marcia e Simbrivio e le relative portate stimate risultano inferiori alla curva del venticinquesimo percentile;
- Le attuali portate sorgive delle fonti di approvvigionamento dell'ATO2-Roma riportano già valori inferiori alle medie stagionali. Pertanto si prevedono portate sorgive in corrispondenza del periodo estivo e preautunnale, ossia al termine del ramo di esaurimento, prossime ai valori minimi delle serie storiche osservate;
- Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando manovre di riduzione della pressione nelle ore notturne nelle reti dei Comuni di Sacrofano, Capena, Manziana, Velletri e Fiumicino Località Testa di Lepre inoltre prossimamente saranno installati limitatori di portata alle singole utenze posizionate in alcune aree rurali di alcuni comuni dell'ATO2-Roma (Gavignano, Carpineto Romano, Segni, Valmontone, Sant'Oreste, Monterotondo, Mentana, Rignano Flaminio e Fonte Nuova);



ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

- Risulta in corso l'acquisizione da parte di Acea Ato 2 Spa della gestione del s.i.i. di n. 14 Comuni dell'ATO 2 – Roma per i quali occorre valutare, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, lo stato di disponibilità idrica e quindi la probabilità di accadimento di condizioni di deficit idrico;
- L'area che potrebbe essere maggiormente interessata dal deficit di disponibilità idrica è quella dell'area a Sud Est di Roma (Colli Albani) alimentata da fonti locali e dagli acquedotti Simbrivio e Doganella;
- Per fronteggiare tale situazione la Regione Lazio, Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, con Determinazione n. G08139 del 23/06/2022 ha assentito a favore di Acea Ato 2 Spa l'incremento al prelievo dalle Sorgenti del Pertuso per una portata aggiuntiva di 150 l/s, per l'approvvigionamento idropotabile degli acquedotti Simbrivio e Doganella per un periodo limitato fino al 30 novembre 2022; in tale condizione il numero di Comuni interessati da turnazioni idriche nel periodo estivo sarebbe soltanto due (Arsoli e Percile) con 1.800 abitanti coinvolti;
- Risulta in corso presso gli uffici regionali competenti l'analisi degli aspetti connessi all'assetto operativo dell'impianto di captazione in loc. Lasco del Falegname in Comune di Canale Monterano rispetto al deflusso ecologico del fiume Mignone che potrebbe impattare su 7 comuni dell'ATO2-Roma (Allumiere, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Santa Marinella, Tolfa) per un bacino di utenti interessati maggiore di 200.000 abitanti.

Allo stato si registra uno stato di severità medio con tendenza al peggioramento della situazione.



REGIONE
LAZIO

ATO3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

- Allo stato si sta registrando un decremento delle disponibilità idriche, in particolare derivanti da fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità (nella misura del 50% ca. rispetto alle medie storiche) e pertanto si presume di dover fronteggiare fenomeni di carenza idrica diffusa nei prossimi mesi;
- Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando turnazioni nei Comuni di Borgorose, Cantalice, Collalto Sabino, Collegiove, Collevectchio, Forano, Magliano Sabina, alcune frazioni di Rieti e Torricella in Sabina per una popolazione complessiva interessata di ca. 14.000 abitanti; nei comuni di Labro, Micigliano e Mompeo è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.000 abitanti;
- Sulla base dei dati forniti dal gestore, in base ai dati storici meteo-climatici e delle portate disponibili alle sorgenti, alle condizioni del sistema idrico ed affluenza di turisti, è ipotizzabile che si verifichino a breve impatti molto più significativi sugli utenti in quasi tutti i Comuni gestiti (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) per una popolazione interessata di ca. 100.000 abitanti (ca. il 60% degli abitanti totali serviti);

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.

Allo stato si registra uno stato di severità alto



REGIONE
LAZIO

ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto;
- Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:
 - Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole" con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;
 - Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;
- Pertanto grazie agli interventi sopra descritti, nei prossimi mesi estivi, si prevedono impatti limitati sulla popolazione; Al momento il gestore sta monitorando un anomalo abbassamento del livello presso la Sorgente Mole Muti a servizio di parte del Comune di Sezze, che potrebbe rappresentare una possibile criticità con la conseguente necessità di effettuare turnazioni notturne in alcune zone del Comune di Sezze nel prossimo periodo estivo;

Nel Comune di Aprilia negli ultimi anni si è registrato un forte incremento della popolazione residente, che è passata da circa 55.000 residenti del 2002 ad oltre 70.000 del 2022, con un inevitabilmente aumento di fabbisogno idrico; Ad oggi il fabbisogno è garantito e sono in corso interventi per il potenziamento degli impianti a servizio del comune, mediante l'installazione di impianti di potabilizzazione a servizio di pozzi allo stato non utilizzati aventi una portata di ca. 20 l/s, per garantire il fabbisogno anche nel periodo estivo.

Allo stato si registra uno stato di severità medio con tendenza al peggioramento della situazione.



ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

- Anche per il territorio dell'ATO5 – Frosinone le precipitazioni cumulate registrate negli ultimi 6 - 12 mesi risultano significativamente inferiori alle medie storiche del periodo;
- Dall'analisi della disponibilità delle 10 maggiori sorgenti a servizio dell'ATO 5 – Frosinone è emerso che 4 (Carpello, Posta Fibreno, Tufano, Madonna di Canneto) risultano in condizione di deficit e n. 5 (Capo d'Acqua di Castrocielo, Capofiume, Cippone-Collelungo, Capo d'Acqua Veroli e Val S. Pietro) in condizioni di deficit elevato;
- Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 32.000 abitanti in n. 29 Comuni e riduzioni delle pressioni in n. 14 comuni per una popolazione di ca. 15.000 abitanti; in 31 Comuni è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.500 abitanti coinvolti;
- Considerate le attuali condizioni idrologiche, a breve si potranno verificare condizioni di criticità molto più diffuse in termini di disponibilità della risorsa idropotabile; difatti sulla base dei dati forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino nel prossimo periodo estivo impatti significativi, ed in particolare turnazioni in 36 comuni con 53.000 abitanti coinvolti, riduzioni di pressioni in 11 Comuni con 7.000 abitanti interessati e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti in 38 comuni con 18.000 abitanti coinvolti;
- Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità;
- Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione;
- Il gestore ha inoltre programmato n. 261 interventi da eseguire entro l'estate del 2022 per mitigare gli effetti del deficit di disponibilità idrica, di questi n. 116 sono stati già realizzati e n. 41 risultano in corso.

Allo stato si registra uno stato di severità alto



REGIONE
LAZIO

ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

Di seguito si riporta lo stato delle disponibilità della risorsa idrica ad uso irriguo, sulla base di quanto rappresentato dai Consorzi di bonifica del Lazio:

CONSORZIO DI BONIFICA ETRURIA MERIDIONALE E SABINA: Province di Rieti, Viterbo, Siena e Grosseto. Il comprensorio irriguo può essere suddiviso in n.3 Distretti: Piana Reatina (RI); Diga Elvella (VT, SI, GR); Piana Vulsini Olpetà (VT);

Nel comprensorio Piana Reatina di estensione pari a circa 2.500 ha, gli impianti e il sistema irriguo sono sostanzialmente alimentati dal corpo idrico superficiale "Fiume Velino" con una derivazione complessiva pari a 5.000 l/s. Il corpo idrico malgrado l'evidente riduzione di portata (circa il 20 % in meno, mai registrata negli ultimi 40 anni) riesce ad oggi a garantire l'approvvigionamento della risorsa all'interno degli impianti e della rete; tuttavia in vista di una prevedibile aumento della domanda, dato l'eccezionale aumento delle temperature, potrebbe essere necessario avviare un piano di turnazione degli utenti ed una riduzione delle quantità di volumi utilizzati per ettaro;

Nel comprensorio Elvella servito dal Bacino artificiale della Diga Elvella, il comprensorio irriguo si estende tra Toscana e Lazio per circa 1.700 ha e serve circa 450 aziende e/o utenti. Allo stato attuale la Diga si trova a quota 373,70 s.l.m.m. corrispondente a un volume di mc 1.300.000 di disponibilità ad uso irriguo ed idropotabile (acquedotto del fiora). L'apporto pluviometrico nel bacino riferito al periodo novembre 2021-maggio 2022 risulta ridotto dell'70% circa rispetto al dato medio dell'ultimo decennio, con una perdita in termini di volumi di invaso pari a circa 2.000.000 mc. Pertanto ad oggi la risorsa risulta non adeguata per fronteggiare una prevedibile stagione siccitosa; È stata avviata anche su alcuni settori una turnazione con chiusure programmate che saranno estese a tutta l'area del comprensorio in caso di persistenza di condizioni siccitose;

Comprensorio Vulsini-Olpetà, l'area è servita da n.57 impianti "Campi pozzo" da falda profonda, per un'estensione di circa 1.000 ha. La situazione al momento è caratterizzata da una forte richiesta irrigua con risorsa ancora sufficienti per soddisfare il fabbisogno idrico, tuttavia con costi energetici elevatissimi.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: 1450 km di reti suddivisi sui due ex comprensori della Maremma Etrusca e CBTAR.

Le principali fonti di approvvigionamento sono:

Ex Maremma Etrusca – Fiume Marta (Traversa Fluviale) e Fosso Timone (Diga di Canino); Ex Cbtar – Fiume Tevere e Fiume Arrone.

Allo stato attuale, la situazione per la rete afferente all'ex consorzio Maremma Etrusca, presenta le fonti di approvvigionamento in calo e si stanno ipotizzando ipotesi di turnazione.

Per la rete dell'ex Cbtar che serve un'area che si estende da Ostia, nel Comune di Roma Capitale, fino alla località Furbara-Sasso nel Comune di Cerveteri, ed è costituita da 18 comprensori che fanno capo ai rispettivi impianti di distribuzione, la situazione è più complessa (N. di 78 settori; territorio pari a 14.465,59 ettari un numero complessivo di circa 2900 utenze)

Il sistema "romano" deriva l'acqua del Tevere presso l'impianto di sollevamento di Ponte Galeria dove ha inizio il canale "A" e dal Fiume Arrone dove è localizzato un piccolo impianto di sollevamento che, all'occorrenza, alimenta il Canale "F".

L'impianto di Ponte Galeria, in condizioni normali di esercizio lavora con tirante idraulico sui livelli di sicurezza delle pompe che superano anche i 4 ml. Allo stato attuale, purtroppo, il Tevere è in continuo calo e l'attuale franco di copertura sulle pompe, prima del distacco in protezione, si aggira intorno a 1,50 ml.

Nell'ultima settimana il fiume Tevere sta scendendo con una media di circa 5 cm/giorno e, se questo trend continuasse, si rischia, nel giro di un mese, il blocco delle pompe da 2 mc/sec.

Per ovviare a tale inconveniente, l'Amministrazione sta modificando parzialmente l'impianto, per utilizzare 2 pompe più piccole che possono garantire 0.5 mc/sec cadauna, per un totale di circa 1 mc sec.

In questi giorni si sta valutando la possibilità di acquistare/noleggiare almeno un'altra pompa che abbia caratteristiche simili e che abbia le dimensioni adatte per poter essere installata nell'attuale vasca di pompaggio dal Tevere.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD:

Per quanto riguarda la situazione del Fiume Arrone, invece, la situazione si manifesta ancora più critica, visto che il bacino di afferenza è assai più ridotto e, la carenza di precipitazioni non garantiscono una portata adeguata e costante. Per tale motivo, l'Amministrazione ha avanzato richiesta alla Regione Lazio (Area Vigilanza Bacini Idrografici), con carattere di urgenza, per poter realizzare una soglia provvisoria in gabbioni che possa consentire l'accumulo della poca portata transitante (circa 0.4 mc/sec) che potrebbe essere captata dall'impianto di Boschina; in tale modo si potrebbe cercare di raggiungere la portata minima di circa 2 mc/sec che potrebbe garantire il servizio irriguo minimo, prima di procedere anche con delle turnazioni.

Il perdurare del periodo di siccità potrebbe ulteriormente aggravare la già precaria situazione finanziaria; difatti in questo contesto si può affermare, che l'aumento delle spese energetiche per l'anno 2021 si è consolidato intorno al 36%, mentre per l'anno in corso i costi sono più che raddoppiati.



REGIONE
LAZIO

ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI: Il comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica A Sud di Anagni si estende nella piana del Tufano, tra i Comuni di Anagni e Ferentino è strutturato in 4 settori.

L'intera superficie irrigabile è pari a Ha 3000, attualmente risultano interamente irrigati Ha 1500. Fanno parte dell'impianto irriguo, una Centrale di Sollevamento in località Mola di Sotto dove insiste una vasca di accumulo di mc 15000 di acqua, n. 2 Vasche di compenso una a servizio del sett. Me in località La Foresta ed una a servizio del Settore B in località Consortina, entrambe con una capacità di mc 5000 ciascuna.

Il Comprensorio irriguo è formato nella sua totalità da reti tubate in pressione, in parte pompato ed in parte a caduta per una lunghezza di oltre 180 chilometri di linee.

L'alimentazione dell'impianto, assicurata da una dotazione idrica da parte della sorgente "Le Capre", risulta al momento completamente assente. Per l'attivazione della stagione si è proceduto ad alimentare gli impianti con i pozzi di soccorso che ora risultano l'unica ed esclusiva possibilità per assicurare il servizio irriguo. L'impianto, quindi, ad oggi è alimentato esclusivamente da n. 9 pozzi con emungimento attraverso elettropompe con una quantità di acqua assicurata pari a 500 litri/secondo. Dalle verifiche effettuate nel primo mese di attività irrigua la falda di livello risulta diminuita di oltre il 30%.

La richiesta d'acqua da parte dell'utenza risulta in crescita, a seguito di stagioni sempre più siccitose, il servizio inizia anticipatamente già a partire dal mese di aprile e si conclude in ritardo arrivando fino al mese di ottobre.

Alle difficoltà riportate a riguardo delle carenze idriche, la situazione, si aggrava ulteriormente con l'aumento considerevole della componente energia. Da una prima fase di previsione i costi energetici risultavano essere il doppio degli anni precedenti, ad oggi a seguito di ulteriori aumenti si rischia di triplicare il costo totale anche nella considerazione del prolungamento del periodo del servizio e dei maggiori consumi dovuti alla maggiore richiesta.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD-OVEST:

A causa della scarse precipitazioni invernali e primaverili infatti si è registrata, già da alcuni mesi, una fortissima riduzione delle portate delle sorgenti e, conseguentemente, dei deflussi in alveo in tutto il reticolo idrografico.

Tutte le tipologie di coltivazione sono interessate dalla scarsità di risorsa: quelle di mais e erba medica in campo aperto, l'ortofrutta e anche le coltivazioni in serra, dove i consumi sono più contenuti.

L'indisponibilità di acqua non consente, ormai da qualche settimana, di garantire l'irrigazione a scorrimento in gran parte del comprensorio consortile dell'Area di Latina. La superficie interessata è pari a circa 25.000 Ha e sono oltre 10000 (diecimila) le aziende che, in assenza di precipitazioni, a breve potrebbero non avere più la dotazione sufficiente per irrigare le colture in campo aperto e/o in serra.

La parte Nord del comprensorio, nei comuni di Aprilia, Cisterna e Latina è stata la prima ad entrare in sofferenza anche a causa dell'uso plurimo della risorsa che garantisce il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile e di quello irriguo e assicura l'alimentazione del laghetto di Ninfa all'interno dell'omonimo giardino, monumento naturale della Repubblica Italiana (foto 1 – 2.30 mt sotto la quota di normale esercizio).

Nonostante siano state poste in essere tutte le procedure e azioni a supporto del sistema irriguo per il trasferimento di risorsa da bacini con maggiore disponibilità ad altri in sofferenza (es: attivazione della centralina Hermada e dell'impianto di sollevamento della Torre) e siano state attivate soluzioni di emergenza quali motopompe ed elettropompe ove i tiranti idrici non garantivano un minimo deflusso nei canali, la situazione rimane estremamente critica.

Gravi difficoltà si registrano anche nell'irrigazione collettiva (impianti in pressione), in un'area di circa 15.000 Ha, dove sono presenti circa 7000 (settemila) aziende.

Negli impianti del primo, secondo e terzo bacino Sisto Linea, in quello della Centrale Sisto e di Campo Setino, si è già ricorsi alla turnazione.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD-OVEST:

Analoghi provvedimenti, stante il peggioramento progressivo della situazione, saranno adottati a brevissimo su tutti gli altri impianti irrigui in pressione, nel tentativo di garantire un minimo fabbisogno di risorsa idrica alle aziende agricole.

Con l'avanzare dell'estate e in assenza di precipitazioni saranno necessari ulteriori restrizioni che dovranno riguardare indistintamente tutta la provincia di Latina.

Analoga situazione si registra nell'area di Fondi, in un comprensorio irriguo di circa 5000 (cinquemila) Ha con oltre 1000 aziende.

La portata delle sorgenti è ai livelli minimi e in alcuni distretti è stato necessario ricorrere all'attivazione dei pozzi di soccorso, con notevole incremento delle spese per l'energia elettrica.

Dappertutto, in particolare nel comprensorio di Fondi, la concentrazione dei prelievi in alcune ore della giornata e il discontinuo incremento/riduzione della pressione d'esercizio all'interno della condotte causano frequenti rotture delle tubazioni per cui, ad una minore disponibilità di risorsa, si associa spesso una interruzione del servizio a causa delle necessarie riparazioni.

Si pone in evidenza che l'aumento dei costi dell'energia elettrica, in assenza di provvedimenti o azioni a sostegno dei Consorzi, comporterà un aumento delle tariffe che graverà sulle aziende agricole già in forte crisi a causa dell'aumento dei costi dei fattori produttivi.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI:

Nell'area del Consorzio Valle del Liri si evidenzia una condizione di deficit della risorsa disponibile; difatti nei primi mesi dell'anno 2022 sono caduti appena 100 mm di pioggia circa, rispetto al valore medio degli ultimi 16 anni di 357 mm.

Il Consorzio, al fine di mitigare gli effetti socio-economici conseguenti alla scarsità di precipitazioni, ha messo in atto le seguenti misure per ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica per uso agricolo a tutte le aziende consorziate:

- limitazione dell'erogazione in tutti gli impianti irrigui dalle ore 12:00 alle ore 18:00 in tutti giorni della settimana;
- fermo di una parte degli impianti irrigui per 24 ore dalle ore 06:00 del mercoledì alle ore 06:00 del giovedì;
- monitoraggio dei prelievi con il sistema di telerilevamento Ariespace;

Tali misure hanno consentito, fino ad oggi, di assicurare il regolare esercizio irriguo.

Tuttavia, stante il perdurare delle condizioni di siccità, sussiste il concreto rischio che alcuni corsi d'acqua, dai quali viene prelevata la risorsa idrica, in particolare del reticolo minore, possano andare in sofferenza con conseguenti limitazioni del servizio.

Ad oggi sono state osservate condizioni di criticità per scarsità della risorsa nelle seguenti opere di presa:

- sorgente di Capo d'Acqua nel Comune di Castrocielo che alimenta l'impianto di Aquino-Piedimonte San Germano e Castrocielo di 1020 ha: si è registrato un abbassamento del livello di 60 cm corrispondente al livello di guardia al di sotto del quale non è possibile derivare la portata media di 500 l/s necessaria per garantire il soddisfacimento della domanda;



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI:

- torrente Mollarino in località Ponte Americano nel Comune di Picinisco che alimenta l'impianto irriguo Atina-Villa Latina-Picinisco di 542 ha: si è registrato un abbassamento del livello di 60 cm corrispondente al livello di guardia al di sotto del quale non è possibile derivare la portata media di 400 l/s necessaria per garantire il soddisfacimento della domanda;
- sorgente di Forma Quesa nel Comune di Esperia che alimenta l'omonimo impianto irriguo di ha 1.145,00. a causa della scarsità delle precipitazioni il livello della sorgente è sceso a un valore tale da non soddisfare più la domanda dell'impianto irriguo. Il Consorzio per compensare tale apporto e per garantire comunque la risorsa alle aziende agricole sta predisponendo l'alimentazione dell'impianto irriguo con le acque del canale Enel di derivazione dal fiume Liri;

Il Consorzio sta anche monitorando i corsi d'acqua principali (fiumi Gari e Liri), che alimentano gli impianti irrigui di maggiore estensione (Destra Gari, Sinistra Gari, Destra Liri e Sinistra Liri) per complessivi 12.510 ha nei quali sono stati già osservate significative riduzioni del livello idrometrico che potrebbero potenzialmente pregiudicare il regolare prosieguo della distribuzione irrigua.

La scarsità di risorsa idrica a causa del ridotto apporto delle precipitazioni meteoriche e l'aumento della temperatura media stanno determinando, inoltre, un notevole incremento del fabbisogno idrico delle colture e, di conseguenza, dei volumi di acqua erogati e dei consumi elettrici.



ANALISI DISPONIBILITA' RISORSA AD USO IRRIGUO

CONSORZIO DI BONIFICA CONCA DI SORA:

Si rappresenta la notevole crisi idrica che sta colpendo il territorio consortile in questo ultimo periodo, conseguenza della totale assenza di piogge negli ultimi tre mesi e delle temperature mai registrate nei mesi di maggio e giugno.

Il livello dei fiumi Fibreno e Liri stanno subendo una notevole riduzione della portata che ad oggi si attesta ad oltre il 35%.

Se tale situazione dovesse perdurare, comporterà inizialmente la turnazione degli impianti per arrivare poi, alla chiusura forzata degli stessi, con inevitabili danni alle coltivazioni irrigue dell'intero agro Sorano (MAJS - ORTAGGI ed altre colture irrigue).

A quanto rappresentato in ordine alle carenze idriche, la situazione generale si aggrava con la considerevole spesa aggiuntiva riguardante l'energia elettrica.

I costi energetici risultano raddoppiati rispetto ai passati esercizi oltre che per gli accresciuti costi dell'energia ma anche e soprattutto per le maggiori richieste di acqua per far fronte al perdurare della siccità



ANALISI LIVELLI IDROMETRI CORSI D'ACQUA REGIONALI

Di seguito si riporta l'analisi dei livelli idrometrici (altezze, portate), sulla base dei dati forniti dal Centro Funzionale della Regione Lazio, dei principali corsi d'acqua e laghi (livelli) presenti sul territorio della Regione Lazio.

Da tale analisi si evidenzia un grave deficit (variabile tra il 30 ed il 60%) della risorsa idrica diffuso su tutti i principali bacini idrografici regionali, ed in particolare quelli settentrionali (fiumi Marta e Fiora), centrali (Tevere ed Aniene), meridionali (Liri e Sacco) e costieri (Sisto) con effetti molto impatti dal punto di vista ambientale sull'ecosistema circostante.

Di seguito è riportato il confronto tra la media mensile, trimestrale, semestrale ed annuale riferita al mese di giugno 2022 rispetto alle medie degli ultimi anni per i principali fiumi della Regione Lazio:

FIORA A MONTALTO PORTATA			
MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
1,87	2,62	2,93	2,90
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
2,85	3,54	5,38	5,00
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
34,32	25,91	45,54	42,07



ANALISI LIVELLI IDROMETRI CORSI D'ACQUA REGIONALI

MARTA A TARQUINIA PORTATA

MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
0,7	1,43	1,84	1,83
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
1,90	2,36	3,87	3,61
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
63,20	39,27	52,35	49,25

TEVERE A RIPETTA PORTATA

MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
79,01	92,96	102,25	106,86
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
131,50	149,57	192,25	168,87
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
39,92	37,85	46,81	36,72



ANALISI LIVELLI IDROMETRI CORSI D'ACQUA REGIONALI

ANIENE A SUBIACO PORTATA

MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
2,93	3,90	3,84	3,79
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
5,73	6,84	7,47	6,07
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
48,85	42,93	48,52	37,62

SACCO A CECCANO PORTATA

MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
3,07	5,08	6,56	6,91
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
6,24	7,16	10,60	9,30
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
50,79	29,13	38,19	25,68



ANALISI LIVELLI IDROMETRI CORSI D'ACQUA REGIONALI

LIRI A SORA PORTATA			
MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
1,07	2,03	2,45	2,69
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
2,28	3,41	6,44	5,10
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
53,16	40,54	61,97	47,30

SISTO A PONTINIA PORTATA			
MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
0,57	0,73	0,82	1,14
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
1,01	1,08	1,52	1,46
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
43,32	32,20	45,76	21,82



ANALISI LIVELLI IDROMETRI CORSI D'ACQUA REGIONALI

LAGO DI BOLSENA			
MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
0,71	0,75	0,76	0,79
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
1,11	1,12	1,07	0,98
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
36,28	32,65	28,93	20,06
LAGO DI NEMI			
MEDIA MENSILE GIUGNO 2022	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO 2022	MEDIA ANNUALE GIUGNO 2022
0,01	0,26	0,57	0,70
MEDIA MENSILE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA TRIMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA SEMESTRALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI	MEDIA ANNUALE GIUGNO ULTIMI 10 ANNI
2,76	2,41	2,69	2,73
DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE	DEFICIT PERCENTUALE
99,64	89,08	78,88	74,40



CONCLUSIONI:

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per gli usi potabili ed irrigui ed allo stato dei principali corsi d'acqua regionali, **si indica una severità idrica globale a scala regionale di livello alto.**



REGIONE
LAZIO